

Livorno, 31/12/2015

OGGETTO: Assunzione Lavoratori – atto di indirizzo deliberazione 563 del 22.12.2015 – assemblea del 29.12.2015 – diffida Collegio Sindacale AAMPS.

**AL PRESIDENTE DI AAMPS
AI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMM.NE
AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE**

Egregi Signori,

nella mia qualità di Sindaco e Legale rappresentante del Comune di Livorno, proprietario della totalità del capitale sociale di AAMPS S.p.a., Vi scrivo con riguardo alla assemblea del 29 dicembre scorso per meglio esplicitare quanto evidenziato nel verbale di assemblea e per comprendere quanto avvenuto successivamente.

Nello specifico, ieri, ho preso atto della nota di diffida del Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori al C.d.A., trasmessa successivamente all'inoltro della mia nota prot. 133579 del 30.12.2015, nella quale Vi richiedevo di dare immediata esecuzione alla deliberazione assembleare del 29.12.2015; detta nota non è stata seguita ad oggi da alcuna risposta ufficiale da parte della società.

In relazione all'atto di diffida di cui sopra, ritengo doveroso evidenziare quanto segue:

Mi corre, in primo luogo, l'obbligo di precisare che, contrariamente a quanto sembra emergere dalla nota del Collegio Sindacale, **la proposta di assunzione a tempo indeterminato del personale oggi occupato a tempo determinato è stata effettuata dalla Società**, la quale, nel corso della assemblea del 19 novembre 2015, ha richiesto al Socio indirizzi in ordine alla sostituzione del precariato con personale stabile, nella considerazione che i precari svolgono attività non occasionali rispetto agli standard attuali del servizio. Nella stessa Assemblea il Segretario Generale del Comune richiedeva, a tal proposito, la presentazione di una proposta armonizzata.

Tralasciando le vicende successive che sono ben descritte nell'atto di indirizzo, dunque, è evidente che **non corrisponde a verità quanto affermato dal Collegio Sindacale** circa l'intenzione del Socio di "coercizzare" l'Organo Amministrativo ad assumere a tempo indeterminato personale: **il Socio, in realtà, con il proprio atto di indirizzo ha semplicemente risposto ad una esigenza evidenziata con forza dalla società AAMPS., esigenza ribadita anche nel "Programma di efficientamento e recupero produttività", trasmessa a questa Amministrazione a mezzo PEC in data 24 novembre 2015.**

Proseguo specificando che la polemica avvenuta nel corso dell'assemblea del 29.12., durante la quale è stata contestata dalla Società la assunzione dell'atto di indirizzo in assenza della documentazione già richiesta dal Socio, non ha alcun fondamento. Infatti, con nota del 4 dicembre venivano richieste dal Segretario Generale alla Società una serie di integrazioni documentali finalizzate alla approvazione del richiesto atto di indirizzo. Dette integrazioni sono contenute in una nota depositata il 17 dicembre, nella quale Aamps evidenzia una serie di circostanze, ripercorrendo, nell'illustrazione, la sequenza numerica dei punti di cui alla richiesta di integrazione. I punti nn. 8 e 9 non sono citati e nulla si dice in ordine ad essi. Nonostante i solleciti telefonici la documentazione mancante non è pervenuta.

Pertanto, l'Amministrazione, nella consapevolezza dell'urgenza, sul presupposto, evidenziato con forza da AAMPS nella nota suddetta, che l'effettuazione dell'operazione assuntiva entro il 31.12.2015 consente di beneficiare degli sgravi contributivi del jobs act, procedeva alla approvazione dell'atto di indirizzo, effettuando valutazioni istruttorie autonome.

In particolare, rilevando dall'allegato "situazione precari", che la maggior parte di essi sono utilizzati nella raccolta porta a porta e carta, cartone e oggetti ingombranti e ritenendo detto servizio essenziale per l'Amministrazione, secondo le deliberazioni e gli atti già approvati e citati nel provvedimento 563/15, il Comune ha ritenuto di limitare al momento l'operazione assuntiva ai lavoratori impiegati in detti servizi.

Del tutto destituita di fondamento è, dunque, l'affermazione che l'atto di indirizzo sarebbe stato assunto senza le informazioni fondamentali a supporto. Il Comune, nella sua assoluta autonomia anche istruttorie, ha effettuato le sue valutazioni sia sulla base degli atti pervenuti sia sulla base di quelli già approvati.

Da contestare è anche il rilievo della mancanza di analisi formale di compatibilità delle assunzioni a tempo indeterminato con il piano che si prospetta strumentale a risolvere la crisi dell'impresa e della incoerenza dell'atto di indirizzo con il precedente indirizzo di voler accedere alla procedura di concordato preventivo.

Le argomentazioni relative sono esattamente riportate nella deliberazione G.C. 563/15 alla cui attenta lettura rinviamo, e nella quale tra l'altro si legge: "la proposta di presentare il ricorso per concordato preventivo in continuità (..) (è) compatibile con le richieste assunzioni a tempo indeterminato in quanto è nella volontà di questa Amministrazione mantenere ad AAMPS l'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti secondo le già delineate negli atti in precedenza approvati, ivi compresi quelli relativi al servizio di raccolta porta a porta e di raccolta carta, cartone e oggetti ingombranti".

Posto quanto sopra, in qualità di Socio unico di AAMPS, chiedo:

- 1) Al Collegio Sindacale di svolgere puntualmente la propria Funzione di Controllo, tenendo in considerazione che detto controllo deve aver luogo sui principi e non sulla amministrazione quotidiana né sulla regolare, vera e corretta rappresentazione di ciascun singolo fatto di gestione. Si ritiene infatti che lo scopo precipuo del controllo sia quello di verifica ex post che le scelte discrezionali degli amministratori non travalichino la buona amministrazione;
- 2) Al Consiglio di Amministrazione, di adottare con urgenza gli atti necessari a dare piena e totale attuazione all'atto di indirizzo approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione 563 del 22.12.2015, i cui contenuti sono stati recepiti nel corso dell'assemblea del 29. 12

2015 ed ulteriormente ribaditi nella nota prot. 133579 del 30.12.2015, al fine non solo di usufruire pienamente delle agevolazioni previste per legge ma anche di ricostituire in azienda il necessario benessere lavorativo nel presupposto che, accanto all'organizzazione tecnico-formale, esiste una "organizzazione di persone" che trae le sue motivazioni anche da fenomeni, attese, percezioni, relazioni e quotidianità di cui occorre adeguatamente tenere conto, essendo possibile, in caso contrario, andare incontro a situazioni conflittuali dannose anche in termini economici per l'azienda.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
Filippo Nogarin